



NUOVI SCENARI



CGIL-CISL e UIL nei giorni 15-16-17 dicembre hanno tenuto il “referendum” consultivo tra i lavoratori ATAC sull’ipotesi di accordo del nuovo CCNL degli autoferrotranvieri. Lo abbiamo volutamente virgolettato, poiché il vero senso del suo significato non è certo possibile trovarlo nella **commediola**, frettolosamente organizzata dagli *scienziati* aziendali della rappresentanza che, nelle loro intenzioni, avrebbe dovuto dare alle proprie confederazioni nazionali validazione e legittimazione *democratica* dei lavoratori ATAC alla firma di quella ennesima nefandezza contrattuale (sia in termini di diritti, sia in termini remunerativi) che è il nuovo CCNL. Legittimazione che, se mai fosse avvenuta, sarebbe stata comunque ottenuta attraverso una consultazione svolta in pochissimi seggi, dopo una informativa del tutto inadeguata data ai lavoratori, sia sull’accordo, sia sulle modalità d’effettuazione della consultazione stessa (la stragrande maggioranza non sapeva del referendum, altri dove si sarebbe potuto votare) e, soprattutto, nessuna delle OO.SS. contrarie a gran parte dei provvedimenti previsti in quell’ipotesi di CCNL sono state coinvolte e inserite con propri scrutatori designati nei seggi e nello spoglio.

Insomma niente di più di una pagliacciata formale di parvenza democratica.

Nonostante tutto questo, i tranvieri romani recatisi alle urne in ATAC hanno sonoramente bocciato il loro CCNL. Una bocciatura che è destinata a pesare in futuro, sia per il prosieguo del CCNL poiché, il giudizio negativo della più grande azienda italiana di TPL, dovrà essere comunque considerato, sia in ambito ATAC, poiché la sconfitta delle direttive confederali aziendali potrebbe aprire nuovi scenari in vista dei prossimi appuntamenti previsti per l’insieme dei sindacati *minoritari*. A chi ha, diversamente, commentato l’esito del voto nelle grandi aziende delle città più grandi ed importanti, sostenendo che fosse espressione di “*lavoratori garantiti, dalla pancia piena ed appagati*”, rispondiamo che **dove e quando ci si può esprimere liberamente e senza ricatti il risultato è tutt’altro che scontato!!!**



Or.S.A. TPL Provinciale Roma
Via di Porta S.Lorenzo, 8-00185 Roma
Tel 06/491220 Fax 06/47307679